

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2022

Sommario

1	ENTE	3
2	STRUTTURA	4
3	ATTIVITÀ	5
3.1	Le attività principali.....	5
3.2	Altre attività	6
3.3	Attività di svago.....	6
4	UTENTI.....	6
4.1	Progetti di sviluppo individuale	7
4.2	Posti in pianificazione: aumento/diminuzione	8
4.3	Inserimenti abitativi e/o lavorativi.....	8
4.4	Rapporti con i famigliari, i rappresentanti legali e la rete.....	8
4.5	Valutazione soddisfazione dell'utente: strumento e modalità di somministrazione.....	8
5	PERSONALE	9
5.1	Comunicazione	9
5.2	Organizzazione dell'équipe	9
5.3	Formazione e supervisione	10
6	AMMINISTRAZIONE.....	11
6.1	Situazione finanziaria attuale.....	11
6.2	Audit/ricertificazione della qualità	11

1 ENTE

La Fondazione Casa Faro è un ente privato residenziale di accoglienza per persone adulte con un disagio psichico e sociale a beneficio di una rendita AI. Attualmente vengono seguiti anche degli utenti collocati dall'autorità giudiziaria. Tali utenti possono essere accolti a Casa Faro se il grado di pericolosità potenziale è considerato basso e solo dopo accurata valutazione, sia con una sentenza passata in giudicato sia in attesa di giudizio. La presa a carico degli utenti inviati dalla divisione di giustizia prevede la partecipazione di un operatore sociale referente dell'Ufficio della Assistenza Riabilitativa.

La Fondazione Casa Faro è apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro. Casa Faro si prefigge di accogliere persone che, in ragione di problematiche psichiche e sociali, necessitano di una presa a carico in ambito abitativo e occupazionale. Casa Faro pone al centro della presa a carico, il rispetto della dignità dell'utente e la promozione dell'autonomia. L'operatore è attento ai bisogni dell'utente e si pone come mediatore tra la persona accolta e l'esterno allo scopo di favorirne l'integrazione e l'inclusione. Casa Faro promuove l'assunzione di responsabilità allo scopo di favorire il riadattamento funzionale e, nel limite del possibile, il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Nel quadro della suddivisione degli istituti per invalidi adulti, Casa Faro fa parte del gruppo A3+. Il suddetto gruppo di riferimento è quello delle case con occupazione con casistica psichica complessa. La comunità terapeutica di Fondazione Casa Faro accompagna attualmente degli utenti collocabili in tre grandi gruppi di patologie psichiatriche. La comunità è composta da utenti schizofrenici, con patologie di confine gravi o affetti da ritardo mentale con psicosi da innesto. Gli utenti che decidono di fare un percorso terapeutico a Casa Faro vengono seguiti secondo un approccio individualizzato che va all'essenza dell'essere e risponde alla manifestazione del disagio psichico che avviene sempre con modalità uniche ed irripetibili.

2 STRUTTURA

La nuova struttura, dopo diversi anni di piani e propositi è diventata realtà il 24 marzo 2022, il costruttore signor Nicola Ferrari, in presenza dell'architetto Indro Moretti, della direzione lavori architetta Veronica Ghislanzoni e del Consiglio di Fondazione, ha consegnato le chiavi del nuovo stabile nelle mani del Presidente del CdF signor Enzo Ascierio.

Dopo la visita degli ispettori dell'ufficio sanità e dell'ispettorato del lavoro, la prima fase del trasloco (ospiti, economia domestica ed uffici) è iniziata il 28 marzo e si è conclusa il venerdì 8 aprile con l'attivazione della nuova cucina interna. Come tutti i progetti ci sono stati degli imprevisti che hanno modificato le tempistiche per l'ultimazione della seconda fase. Di fatto, un sinistro dovuto ad una perdita d'acqua, ha impedito l'accesso alla dispensa per gli alimenti, alla lavanderia, al transito naturale dei dipendenti dai posteggi all'interno dell'edificio e soprattutto alle due sale principali adibite per l'atelier. È stato quindi mantenuto l'atelier, la lavanderia e la dispensa negli stabili di Alloggi Ticino. Questa situazione ha limitato l'operatività quotidiana della struttura, soprattutto a livello degli atelier, della lavanderia e della sicurezza in generale.

La seconda fase del trasloco è finalmente iniziata negli ultimi giorni di maggio ed è proseguita nei primi giorni di giugno.

L'intero processo si è svolto con il coinvolgimento degli utenti e degli operatori. Non si sono verificati né incidenti, né infortuni ed anche la meteo è stata molto favorevole.

Concluso il trasloco e la fase operativa grossolana, è iniziata la fase di rodaggio reale del nuovo istituto. Con il tempo ci sono stati degli adattamenti e dei cambiamenti in base alle necessità ed alle diverse problematiche apparse successivamente.

A questo proposito si segnalano le visite ispettive non annunciate da parte dell'Ufficio del medico cantonale e dell'Ufficio Invalidi. Dai relativi rapporti sono state evidenziate delle non conformità, che hanno poi portato a rivedere nel complesso l'organizzazione operativa della struttura, al fine di ripristinare una situazione gestionale conforme alle disposizioni legislative.

Tutto questo ha comportato e comporterà importanti provvedimenti strutturali ed organizzativi, non da ultimo il cambio alla direzione della struttura avvenuto in gennaio 2023.

Gli obiettivi a breve termine: consolidare il lavoro fin qui fatto e implementare i provvedimenti emanati nel rapporto dell'UMC e dell'UI; terminare la fase di ristrutturazione avviata dalla nuova direzione e raggiungere la piena occupazione della struttura durante il corso del 2023.

3 ATTIVITÀ

Come da tradizione e filosofia interna, le attività proposte hanno come primo obiettivo di contribuire in modo significativo al benessere psicofisico di ciascun utente. Con il motto "un momento per sé", si vuole dare chiaramente il messaggio che si mira allo stare bene senza alcuna velleità produttiva con finalità commerciale preponderante.

A fronte delle difficoltà che presentano gran parte degli utenti, la mattinata viene prevalentemente dedicata alle attività di attivazione/risveglio ed attività per le cure di base. Per gli utenti non autonomi che lo desiderano, viene proposta una passeggiata la cui finalità primaria è di mantenere o migliorare le abilità fisiche.

3.1 Le attività principali

Ogni pomeriggio tra le ore 14 e le ore 16 vengono proposte almeno due attività occupazionali. Le principali attività proposte negli atelier interni sono il caviardage, la musicoterapia, l'attività di lettura, l'attività di ceramica, l'attività di cucito. Su richiesta, vi è stata la produzione mirata di biglietti per gli auguri o per inviti vari.

Le diverse attività sono proposte insieme ad altre attività complementari agli utenti che, per alcuni aspetti psicopatologici legati alle loro patologie di base, presentano quotidianamente delle difficoltà per aderire alle attività proposte.

Quando l'utente non riesce a presenziare in modo benefico alle attività di gruppo, vengono proposte alcune attività individuali o in piccoli gruppi come ad esempio il disegno, la composizione dei puzzle, i giochi di società e il punto croce.

Per un utente continua il progetto "postino di Casa Faro", il quale prevede che si rechi a imbucare ed a ritirare la posta, possibilmente in autonomia, presso le caselle postali ubicate al Centro Leoni di Riazzino. Al rientro si occupa pure di smistare la posta.

3.2 Altre attività

Vi sono state nuove proposte di attività che hanno trovato il loro spazio nel calendario delle offerte: lo yoga il mattino, la ginnastica dolce il pomeriggio e caffè e felicità il venerdì come ricompensa motivazionale per gli ospiti che apparecchiavano al pranzo ed alla cena; gli utenti del gruppo dell'atelier di ceramica hanno partecipato e proposto la vendita degli oggetti prodotti con le loro mani al mercato di Locarno; la tombola di Casa Faro, attività molto apprezzata.

Oltre alle attività organizzate in istituto, vi sono tre utenti che hanno continuato a frequentare delle attività organizzate da gruppi esterni a Casa Faro come Unihockey o per il nuoto presso la piscina comunale di Bellinzona. E' stata, inoltre, organizzata una nuova attività esterna, l'ippoterapia, a beneficio di un ospite della Casa.

3.3 Attività di svago

Tutti i fine settimana e nelle giornate festive, sono state organizzate delle iniziative di svago quali: passeggiate con sosta caffè, diverse escursioni con visita a monumenti storici ed a musei, uscite diverse ad eventi e manifestazioni.

Le vacanze degli ospiti, previste al mare ed in montagna, sono state annullate il giorno della partenza, in seguito ad alcuni ospiti risultati positivi al test Covid. Gli ospiti risultati negativi al test Covid hanno potuto usufruire delle diverse attività proposte dagli operatori come gite, picnic e piccole uscite nella regione.

4 UTENTI

Casa Faro accoglie, in internato o appartamenti protetti, persone con un buon grado di autonomia che necessitano di un accompagnamento educativo. Solitamente queste ultime sono a beneficio di una misura di protezione dell'adulto (curatela); eccezioni sono concesse previo parere del medico psichiatra curante.

Casa Faro offre una presa a carico individuale per mantenere o migliorare il più possibile l'autonomia fisica, psicologica e sociale degli ospiti, applicando una pianificazione globale che consideri sia il rispetto e la dignità del singolo sia un'azione costante di sostegno, terapia e socializzazione.

4.1 Progetti di sviluppo individuale

Per ogni utente viene stilato un piano di sviluppo individuale all'inizio dell'anno dopo una condivisione degli obiettivi ritenuti importanti da raggiungere da parte dell'utente e della rete che lo accompagna. Durante l'anno, viene effettuata almeno una rivalutazione intermedia.

I contenuti specifici di ogni piano di sviluppo individuale e la modalità della sua messa in azione sono decisi e modellati sulla base delle necessità, interessi e capacità dell'utente preso in considerazione.

I progetti in corso mirano tutti a garantire la miglior condizione di equilibrio psicofisico facendo leva sulle abilità conservate ed il contenimento del processo di decadimento progressivo dovuto alle patologie psichiatriche di base. L'utente viene coinvolto in attività terapeutiche con progetti individuali, sia all'interno che all'esterno della casa. Gli operatori con i residenti programmano e concordano le attività e gli obiettivi da perseguire, valorizzando i pregi, rispettando le differenze e utilizzando al meglio la loro unicità. Nell'atelier interno all'istituto, vengono proposte attività terapeutiche - relazionali - manuali a sostegno dei bisogni e dei progetti individuali in relazione alla presa in carico socioeducativa auspicata.

Per alcune situazioni particolari, per riattivare o per creare le condizioni propedeutiche alla fattibilità di progetti, vi è la necessità d'inserire per un lungo periodo l'intervento di professionisti esterni come, per esempio, gli ergoterapisti e fisioterapisti.

Per quanto concerne l'inserimento del diciottesimo utente, le difficoltà incontrate per la riattivazione delle sue risorse per la gestione di alcune attività di vita quotidiane di base e di altre in atelier sono state numerose. Oltre agli interventi dell'abituale équipe multidisciplinare abituale, è stato necessario sollecitare l'intervento dell'ARES per un consulto esterno.

4.2 Posti in pianificazione: aumento/diminuzione

La pianificazione per l'esercizio 2022 prevedeva due nuovi posti, più un posto lasciato libero a fine 2021, l'obiettivo fissato è stato raggiunto in parte, vi sono state due ammissioni.

4.3 Inserimenti abitativi e/o lavorativi

Un utente ha espresso il desiderio di un possibile inserimento in appartamento protetto, si è realizzato nei primi mesi del 2023.

Sono stati effettuati due tentativi d'inserimenti lavorativi esterni per quell'utente con il futuro progetto d'inserimento in appartamento. Entrambi i progetti sono falliti e l'utente già ultrasessantenne ha finalmente espresso il suo chiaro desiderio di non voler più lavorare.

4.4 Rapporti con i famigliari, i rappresentanti legali e la rete

Per ogni singolo utente sono pianificati ogni semestre/anno, incontri di rete, finalizzati a stabilire obiettivi terapeutici.

Gli stessi obiettivi sono verificati nel loro raggiungimento mediamente ogni trimestre.

Lo strumento principale è il piano di sviluppo individuale che descrive gli interessi specifici stabiliti con l'utente e la sua rete sociale (vedi 4.1).

4.5 Valutazione soddisfazione dell'utente: strumento e modalità di somministrazione

Gli operatori di riferimento offrono la possibilità ai propri utenti di esprimere attraverso il modulo 5.1-1 del sistema di gestione qualità, se e quanto siano soddisfatti in determinati ambiti.

5 PERSONALE

5.1 Comunicazione

La comunicazione all'interno dell'équipe avviene principalmente durante il passaggio delle consegne fra un turno e l'altro. Sono previste e programmate ogni semestre delle riunioni dell'intera équipe sociosanitaria ogni due settimane circa.

La comunicazione verso l'esterno è prevalentemente garantita dagli operatori di riferimento educativi e infermieristici degli utenti. Ogni operatore ha un indirizzo di posta elettronica professionale, che viene utilizzato per le comunicazioni interne ed esterne alla struttura.

Per quanto riguarda gli altri portatori d'interessi, la comunicazione è garantita principalmente dalla direzione e dal CdF.

5.2 Organizzazione dell'équipe

Non vi sono state aggiunte modifiche significative per quanto riguarda l'impostazione dell'organigramma.

L'organizzazione dell'équipe è rimasta sostanzialmente identica all'anno precedente.

Due educatrici si occupano dei quattro utenti collocati in appartamento protetto e quando serve ricevono il sostegno di membri dell'équipe educativa di Casa Faro.

Complessivamente hanno dato il loro contributo professionale 36 collaboratori (= 16.32 unità lavorative, 2 supplenti di personale di presa a carico, 1 supplente cuoca e 1 apprendista).

Assunzioni /dimissioni

I nuovi contratti di assunzione sono stati complessivamente nove, includendo quelli per il personale supplente e quello di una collaboratrice dimissionaria dopo pochi giorni)

L'apprendista OSA, in seguito a motivi personali, ha concluso il suo percorso formativo il 31 marzo 2022.

Hanno rassegnato le proprie dimissioni cinque persone dell'équipe sociosanitaria tra cui un supplente e la collaboratrice dimissionaria dopo pochi giorni. Hanno concluso il loro contratto a termine tre collaboratori dell'équipe sociosanitaria.

Si segnala un decesso.

L'importante rotazione di personale non ha permesso in tempi brevi di pianificare un potenziamento del personale come previsto dal contratto di prestazione. In aiuto al personale di presa a carico, al bisogno, nei fine settimana, il personale di cucina ha assicurato i pranzi e le cene.

Si è proceduto a due nuove assunzioni di personale di presa a carico nei primi mesi del nuovo anno.

5.3 Formazione e supervisione

Le formazioni esterne iniziate e concluse nel corso dell'anno preso in considerazione, hanno interessato quattro collaboratori. Le supervisioni d'équipe si sono svolte mensilmente escluso i mesi estivi.

Non è stato possibile effettuare la valutazione della soddisfazione dei collaboratori.

6 AMMINISTRAZIONE

6.1 Situazione finanziaria attuale

Il contratto di prestazione 2022 prevede:

- un aumento di posti 18 a 19.5
- un aumento di unità di personale di presa a carico di 1.05

L'anno contabile chiude con un avanzo d'esercizio.

Il tasso d'occupazione è pari al 98.38%

Gli utenti in appartamento protetto sono 4, il personale di presa a carico si attesta a 0.60 unità.

Come già segnalato in precedenza, l'obiettivo di piena occupazione (19.5 ospiti) è stato raggiunto in parte, come pure l'aumento di personale di presa a carico.

In generale a livello finanziario non ci sono stati particolari problemi da segnalare, la liquidità è sempre buona, gli investimenti straordinari ed i costi di trasloco sono stati interamente coperti con il contributo globale e parte del Fondo 3.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai conti di chiusura.

6.2 Audit/ricertificazione della qualità

Effettuato e confermato audit di mantenimento: data rapporto 01.11.2022.

Il team qualità dell'istituto è seguito da un consulente esterno.

Per il Consiglio di Fondazione
Il Presidente

Enzo Ascierio



Riazzino, 21 agosto 2023